

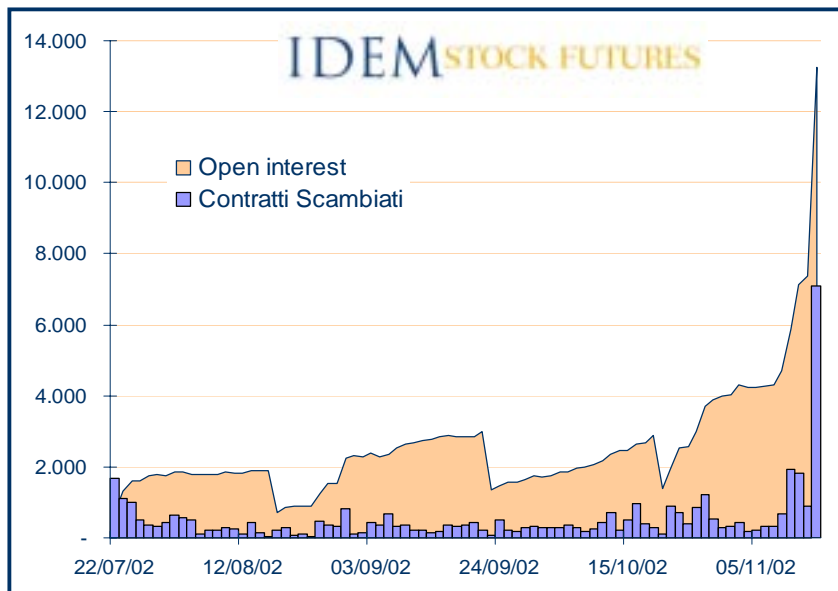
NEWS

IDEM STOCK FUTURES RECORD DI VOLUMI E OPEN INTEREST

Il 14 novembre 2002 i contratti IDEM Stock Futures hanno segnato un nuovo record giornaliero con 7.082 contratti scambiati e un nuovo record di open interest con 13.236 contratti.

I contratti IDEM Stock Futures possono essere negoziati online presso:

- Banca Mediolanum
- Banca della Rete,
- Banca Sella,
- IMIWeb Bank,
- Millennium Sim
- Twice SIM



In questo numero...

NEWS	1
PRIMA PAGINA	2
La psicologia nel trading	
ISTRUZIONI PER L'USO	3
FOCUS SU ...Stop Loss	3
I QUADERNI IDEM	4
Il book di negoziazione e la formazione dei prezzi	
OPZIONI E VOLATILITÀ	5
DOMANDE E RISPOSTE	6
INFO	6

...nel prossimo numero

Parleremo dell'utilizzo di FIB e miniFIB a copertura di portafoglio.

Nella rubrica "I quaderni IDEM" si parlerà dell'indice MIB30: come vengono selezionate le azioni che ne fanno parte e come avviene il calcolo dell'indice.

I brokers online che collaborano a IDEM Magazine



Luca Gadola
EptaSim

La psicologia è spesso uno tra gli aspetti più trascurati nel trading, ma tra i più importanti. Il successo nel trading dipende infatti anche dall'atteggiamento mentale e dagli obiettivi di breve e lungo periodo.

Molti pensano che i trader più bravi siano quelli con le tecniche più efficaci. In realtà, le tecniche dei cosiddetti top trader non sono segrete, anzi molti le hanno spiegate. Oltretutto, usando quelle stesse tecniche, molti perdono, invece di guadagnare! Ma allora cos'è che fa la differenza tra un top trader e la maggior parte dei trader?

L'atteggiamento mentale.

Quando facciamo trading, è una sfida tra noi e il mercato. Tutti si concentrano sullo studio del mercato, dimenticandosi di se stessi, dei propri comportamenti. La psicologia è probabilmente l'aspetto più trascurato nella fase di formazione di un trader. Tuttavia essa ha un'importanza notevole: è, infatti, l'atteggiamento mentale che permette ai top traders di superare le fasi negative. Neanche i trader più bravi sono immuni da perdite: ciò che li distingue è il modo in cui le affrontano.

La disciplina

La chiave del successo non sta nel fare soldi, ma nel saper gestire le perdite. E' importante capire che le perdite fanno parte del trading, vanno considerate come un costo inevitabile. Tutti comunque, prima o poi, attraversano una fase negativa. I trader disciplinati riescono a fare in modo che questa fase negativa non diventi disastrosa (usano gli stop-loss). In aggiunta, chi ha sperimentato perdite rilevanti, ha spesso un calo di fiducia; a questo punto è la paura di perdere che prende il sopravvento e che impedisce di avere successo nel trading. Ma quello che viene percepito come un problema di mancanza di fiducia è, in realtà, dovuto ad una mancanza di disciplina.

Per potersi migliorare occorre cercare di imparare dai propri errori (il mercato, per definizione, ha sempre ragione). E' importante individuare i propri punti deboli, scriverli, tenerli in evidenza e cercare di porvi rimedio. Ci vuole però la volontà di migliorarsi e l'umiltà di volersi mettere in discussione quando i risultati non sono soddisfacenti.

Gli obiettivi

Per molti traders il problema sta ...nel loro reale obiettivo!

Un trader motivato ad avere successo, deve

avere come obiettivo quello di guadagnare. Sembra banale, ma non lo è. Molti dei traders che non guadagnano, vedono la disciplina e il controllo del rischio come argomenti interessanti, ma un po' noiosi, e pesanti da seguire con continuità; oltre al fatto che essi non sono pienamente convinti che questi siano dei punti chiave per avere risultati soddisfacenti. E' un po' come nello sport, dove c'è gente che gioca per vincere ed altri che giocano per il piacere di giocare.



Tutti hanno sogni e speranze, ma per un trader che vuole riuscire è importante darsi degli obiettivi precisi. Essi aiutano a rimanere concentrati e motivati. Essi devono essere realisticamente raggiungibili e pensati su misura per ognuno, in base alla propria esperienza ed alle proprie possibilità.

Per arrivare agli obiettivi di lungo termine, bisogna prima raggiungere degli obiettivi di breve. Avere degli obiettivi giornalieri e settimanali, serve non solo a delineare il percorso da seguire per raggiungere quelli annuali, ma anche per misurare i progressi fatti per il raggiungimento degli stessi.

Focalizzare su ciò che è gestibile

Un altro aspetto importante è prendere coscienza che molte cose sono fuori dal nostro controllo: il mercato, l'economia, ecc. Noi possiamo migliorare solo concentrandoci sugli elementi che possiamo controllare – noi stessi, se e quando entrare o uscire dal mercato. E se si ha spesso l'impressione di aver mancato una grossa opportunità, ciò non deve preoccuparci, ce ne saranno tante anche in futuro; perché se è vero che si possono fare tanti soldi con il trading, ci sono anche tanti modi per perdere soldi, persino in un mercato esplosivo!

Ovviamente il risultato della singola operazione non è qualcosa che controlliamo noi, lo decide il mercato, però si può imparare a mettersi nelle migliori condizioni per vincere (per esempio, uscendo dal mercato quando queste condizioni vengono meno). Bisogna sviluppare una disciplina, un piano di "battaglia", per essere vincente nel lungo periodo, e non il top trader del giorno o di una settimana o anche di un mese.

ISTRUZIONI PER L'USO

Tipologie di ordini sul mercato IDEM

Per negoziare sul mercato, un investitore invia un ordine al proprio intermediario che, a sua volta immette l'ordine al mercato sotto forma di proposta di negoziazione (Pdn). Il termine proposta di negoziazione e ordine vengono spesso utilizzati come sinonimi.

Gli ordini che possono essere inviati al mercato si differenziano sulla base di alcuni parametri che possono essere:

- parametri di prezzo: relativi al prezzo al quale si desidera negoziare
- parametri di tempo: relativi alla durata della validità dell'ordine
- parametri di quantità: relativi alla quantità che si desidera negoziare sul mercato

Ordini con parametri di prezzo

- **Ordini al meglio:** identificano la disponibilità ad acquistare o vendere un titolo alle condizioni di prezzo in quel momento disponibili sul mercato.
- **Ordini con limite di prezzo:** evidenziano invece la volontà di acquistare ad un prezzo non superiore ad un determinato valore o di vendere ad un prezzo non inferiore ad un determinato valore.

Esempio: se un investitore invia al mercato un ordine con limite di prezzo di acquisto di un futures su azioni Eni al prezzo massimo di 14 euro, l'ordine sarà eseguito solo se sul mercato c'è una controparte disponibile a vendere il futures ad un prezzo inferiore o uguale a 14 euro. Altrimenti, l'ordine non verrà eseguito.

Ordini con parametri di tempo

- **Valido sino alla scadenza (*good till maturity*):** l'ordine resta sul mercato fino alla scadenza del contratto
- **Valido sino alla data specificata (*good till date*):** l'ordine resta sul mercato fino alla data specificata nell'ordine
- **Valido per la seduta (*daily*):** l'ordine resta sul mercato fino al termine della seduta.

Ordini con parametri di quantità

- **Esegui e cancella (*fill and kill*):** l'ordine viene eseguito, anche parzialmente, per la quantità disponibile sul mercato. La quantità che non è stata eseguita perché non disponibile sul mercato viene automaticamente cancellata.
- **Esegui tutto o cancella (*fill or kill*):** l'ordine viene eseguito solamente se può essere eseguito per tutta la quantità indicata sull'ordine, altrimenti viene cancellato automaticamente dal sistema.

Si deve notare che solamente gli ordini con limite di prezzo possono essere inseriti con parametri di tempo, mentre sia gli ordini al meglio che gli ordini con limite di prezzo possono essere specificati con le modalità "esegui e cancella" o "esegui tutto o cancella".

FOCUS SU ... *Stop Loss*

Perché si utilizza: lo *Stop Loss* consente all'investitore di determinare il livello massimo di perdita che è disposto a sostenere in un'operazione oppure può essere utilizzato per aprire nuove posizioni al raggiungimento di determinati livelli di prezzo.

Che cos'è: L'ordine di tipo *stop loss* è un ordine al meglio o con limite di prezzo che però viene esposto sul mercato al raggiungimento di un livello di attivazione (*trigger price*). Al raggiungimento del *trigger price* l'ordine viene attivato e inviato al mercato come un normale ordine di acquisto o vendita con limite di prezzo o al meglio. Pertanto nell'introduzione di un ordine *stop loss* si possono indicare due livelli di prezzo: uno che rappresenta il livello di attivazione dell'ordine (*trigger price*) ed un altro che rappresenta il prezzo al quale si intende negoziare (qualora l'ordine sia con limite di prezzo).

Il *trigger price* ha quindi la sola funzione di livello di attivazione dell'ordine e non indica il prezzo al quale si desidera negoziare.

Come funziona: per le proposte in acquisto, l'attivazione dello *stop loss order* si verifica quando il prezzo di mercato dello strumento negoziato risulti pari o superiore al *trigger price*. Per le proposte in vendita l'attivazione dello *stop loss* si verifica quando il prezzo di mercato dello strumento negoziato risulti pari o inferiore al *trigger price*.

Esempio: si supponga che il 13 novembre un investitore abbia una posizione in acquisto aperta su un miniFIB. Alle ore 10.00 il miniFIB quota a 23.600. L'investitore teme però una discesa del valore del miniFIB e decide allora di immettere un ordine di vendita con modalità *stop loss* che si attivi qualora il mercato scenda al di sotto di 23.350 (*trigger price*), mentre il limite di prezzo viene fissato a 23.250. Al raggiungimento del prezzo di 23.350 (o inferiore) sul mercato l'ordine viene attivato come un ordine con limite di prezzo a 23.250 (prezzo minimo di vendita) e verrà eseguito al primo prezzo disponibile non inferiore a 23.250.



Borsa Italiana

Gli ordini inviati al mercato si incrociano ad altri ordini già presenti oppure vanno ad aggiungersi agli altri ordini già presente e formano parte del book di negoziazione.

I prezzi si formano sul mercato a partire dagli ordini che vengono inviati. Gli ordini evidenziano infatti le condizioni di prezzo alle quali gli investitori desiderano investire.

Sul mercato IDEM il meccanismo di formazione dei prezzi si basa sulla presenza degli ordini con limite di prezzo. Gli ordini con limite di prezzo, infatti, se non trovano immediata esecuzione si accumulano formando il *book* di negoziazione.

Il book di negoziazione.

Gli ordini che arrivano al mercato vengono ordinati per priorità di prezzo e a parità di prezzo gli ordini vengono ordinati per priorità temporale. Gli ordini così ordinati formeranno il *book* di negoziazione. Sul *book* di negoziazione saranno quindi visibili gli ordini inviati al mercato con il relativo prezzo e quantità.

Sul lato sinistro del *book* di negoziazione vengono ordinate le proposte in acquisto (o *bid* o denaro) in ordine decrescente di convenienza di prezzo e sul lato destro le proposte in vendita (o *ask* o lettera) in ordine decrescente di convenienza (esempio in tabella).

La profondità del *book* di negoziazione è data dal numero di livelli di prezzo in acquisto e in vendita che sono disponibili. Gli investitori individuali possono visualizzare il *book* di negoziazione fino ad un massimo di 5 livelli (come quello riportato nell'esempio sottostante).

Mercati *Quote Driven* e Mercati *Order Driven*

Un mercato nel quale gli ordini (proposte di negoziazione) vengono ordinati secondo criteri di priorità di prezzo e di tempo vengono detti “**Mercati *Order Driven***” (mercati guidati dagli ordini). Nei Mercati *Order Driven* tutti gli investitori hanno la facoltà di inserire ordini con limiti di prezzo che andranno a formare il *book* di negoziazione.

I “**Mercati *Quote Driven***” (mercati guidati dalle quotazioni) sono invece mercati in cui sul *book* di negoziazione sono presenti solamente le proposte degli operatori *Market Makers*¹. In questi mercati l'investitore può acquistare o vendere esclusivamente al *market maker*. L'investitore non può inserire ordini con limite di prezzo ma solamente ordini al meglio che verranno incrociati con la proposta di uno dei *market makers*. Un esempio di mercati *quote driven* è il Nasdaq.

La maggioranza dei mercati sono una combinazione tra mercati *order driven* e mercati *quote driven*. Il mercato IDEM, ad esempio, è un mercato *order driven*, nel quale tutti gli investitori possono inviare ordini con limite di prezzo per il quali sono presenti operatori *market maker* per alcuni prodotti. Sul mercato IDEM il FIB è l'unico prodotto completamente *order driven* per il quale non si hanno *market makers*.

Esempio di *book* di negoziazione sul miniFIB.

Sul *book* di negoziazione (figura a) del miniFIB scadenza Dicembre 2002 la migliore offerta in acquisto è 23.310 e la miglior proposta in vendita è 23.330. In queste condizioni di mercato **un ordine di acquisto al meglio** andrà ad incrociare la migliore proposta in vendita. Ad esempio un ordine di acquisto al meglio di 2 miniFIB Dic02 eseguito a 23.330 euro.

Vol Acquisto	Pr Acquisto	Pr Vendita	Vol Vendita
4	23.310	23.330	20
21	23.305	23.335	2
4	23.300	23.340	16
15	23.295	23.345	4
5	23.290	23.350	7

Figura 1

Se invece si inserisce un **ordine con limite di prezzo**, ci saranno due possibilità: nel caso in cui l'ordine in acquisto sia ad un prezzo inferiore alla migliore proposta in vendita, andrà ad inserirsi nel *book*. Se invece l'ordine con

Vol Acquisto	Pr Acquisto	Pr Vendita	Vol Vendita
4	23.310	23.330	17
21	23.305	23.335	2
4	23.300	23.340	16
15	23.295	23.345	4
5	23.290	23.350	7

Figura 2

limite di prezzo è superiore alla migliore proposta in vendita, ad esempio ordine di acquisto di 3 miniFIB a 23.335, questo verrà incrociato con la miglior proposta in vendita e eseguito a 23.330. Il *book* di negoziazione si modificherà quindi come in Figura 2.

¹ Un approfondimento ruolo degli operatori *market maker* sul mercato IDEM si trova su IDEMagazine n.4

OPZIONI E VOLATILITÀ

OPZIONI – CLASSIFICA PER VOLUME SCAMBIATO - OTTOBRE 2002

Le 5 opzioni su azioni più scambiate

N.	Sottostante	Serie più scambiata*	Volume	% Tot.
1	TIM	C 200212 5.0	16.497	2.24%
2	Generali	C 200212 20.0	12.892	1.75%
3	Generali	P 200211 17.0	7.170	0.97%
4	Generali	C 200212 15.5	5.958	0.81%
5	Generali	C 200212 19.0	5.782	0.78%
Totale opzioni su azioni			736.932	

Fonte: Borsa Italiana

Le 5 opzioni sull'indice MIB30 più scambiate

N.	Sottostante	Serie più scambiata *	Volume	% Tot.
1	Mib30	C 200210 23000	8.671	3.19%
2	Mib30	P 200212 21000	8.255	3.04%
3	Mib30	C 200211 25000	7.798	2.87%
4	Mib30	C 200212 24000	7.192	2.83%
5	Mib30	C 200212 26000	7.131	2.65%
Totale opzioni su indice			271.399	

OPZIONI su AZIONI – CLASSIFICA PER VOLATILITÀ IMPLICITA – al 31 OTTOBRE 2002

Le più volatili

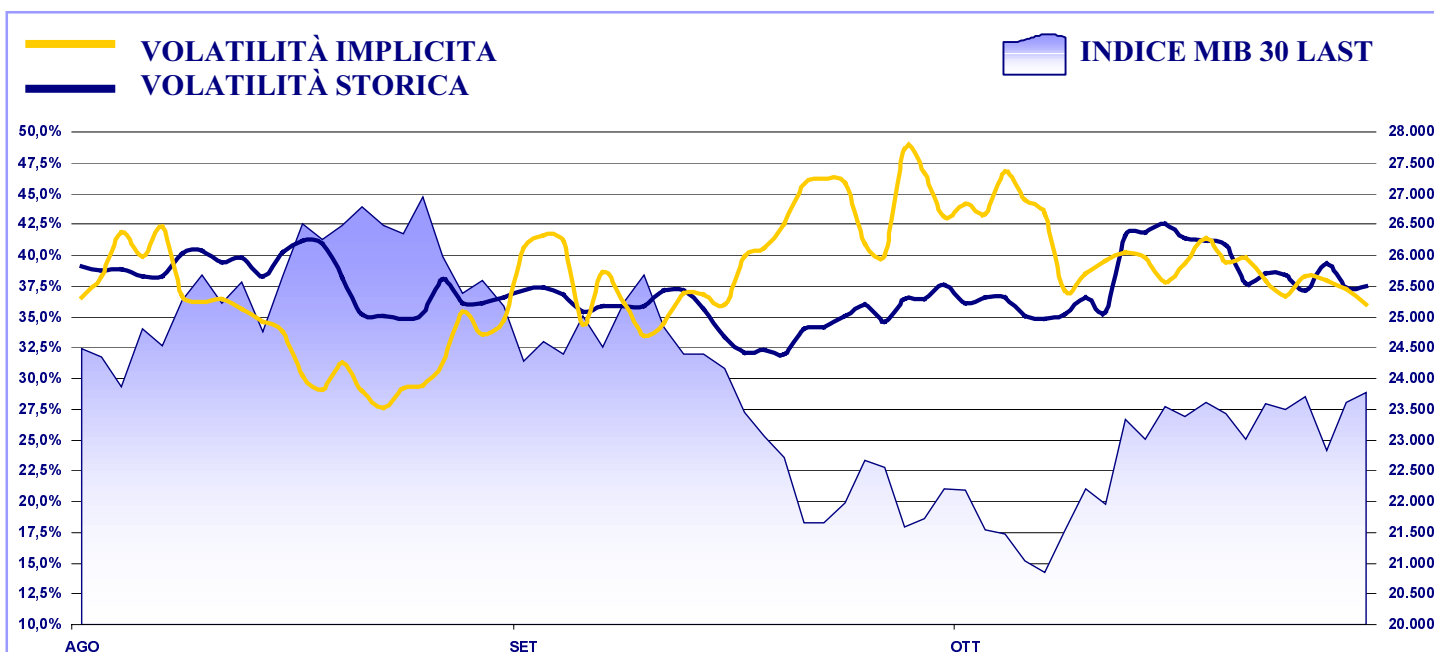
N.	Sottostante	Serie*	Volatilità **
1	STM	C 200211 17.0	89.0 %
2	Generali	P 200212 28.0	82.0 %
3	Fiat	P 200211 8.0	81.0 %
4	Fiat	P 200211 8.4	80.5 %
5	San Paolo IMI	C 200211 6.2	79.0%

Fonte: Borsa Italiana

Le meno volatili

N.	Sottostante	Serie*	Volatilità **
1	TIM	P 200211 5.0	16.0 %
2	Snam Rete Gas	C 200211 3.0	20.0 %
3	Italgas	C 200303 11.0	24.0 %
4	Italgas	C 200212 11.0	25.2 %
5	Telecom Italia	P 200301 8.8	25.2 %

- *Nella colonna "serie": - CP indica il tipo di opzione (Call o Put),
 - La prima colonna di cifre indica la data di scadenza dell'opzione (anno mese),
 - La seconda colonna di cifre indica il prezzo di esercizio dell'opzione.



Fonte: Borsa Italiana. - Volatilità: la volatilità implicita è calcolata a partire dai prezzi di chiusura giornalieri delle opzioni su Mib30; quella storica è calcolata a partire dai valori di fine giornata del MIB30 degli ultimi 20 giorni

DOMANDE E RISPOSTE

D Per acquistare un'opzione cosa devo fare?

R Per acquistare un'opzione quotata sul mercato IDEM, l'investitore si deve rivolgere ad un intermediario aderente al mercato IDEM (la lista degli intermediari è disponibile sul sito web di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it). Dopo aver scelto l'opzione che desidera acquistare, l'investitore dovrà inviare tramite il proprio intermediario l'ordine di acquisto al mercato.

D Quanto costa acquistare un'opzione MIBO?

R Per acquistare un'opzione sull'indice MIB30 (Mibo) l'investitore paga il premio (prezzo-valore) dell'opzione e la commissione richiesta dal proprio broker. Si ricorda che per l'acquisto di opzioni non è richiesto il versamento di alcun margine di garanzia (vedi IDEMagazine n.1).

Potete inviarci via e-mail le vostre domande sul mercato IDEM e sui prodotti derivati all'indirizzo

IDEMagazine@borsaitalia.it

INFO

www.borsaitaliana.it

Borsam@t nasce dalla collaborazione tra Borsa Italiana e Politecnico di Milano con l'obiettivo di guidare l'utente del sito nel mondo degli investimenti finanziari on line. Borsam@t si suddivide in due sezioni:

- **Educational:** un percorso di introduzione al banking e trading online con informazioni di base, un questionario di verifica e il glossario. Vuoi saperne di più sul trading online, chiarire i suoi vantaggi e comprenderne i rischi, verificare le tue conoscenze finanziarie? Consulta la sezione Educational.
- **Broker Center:** permette di confrontare informazioni complete, strutturate ed oggettive sull'offerta dei diversi broker online. Stai cercando il broker più adatto alle tue esigenze di investimento? Confronta i principali intermediari sulla base delle caratteristiche della loro offerta utilizzando il Broker Center.



Dove trovi IDEMagazine:

Puoi scaricare IDEMagazine in formato pdf dal sito di Borsa Italiana alla pagina

www.borsaitaliana.it/ita/infomercati/derivati/IDEMagazine

o ricevere un alert ad ogni nuova uscita di IDEMagazine, registrandoti al sito di Borsa Italiana



Contatti:

Borsa Italiana SpA
Piazza degli Affari, 6,
20123 Milano
Fax +39-02-72426 386
e-mail: IDEMagazine@borsaitalia.it
www.borsaitaliana.it

In collaborazione con:

Banca della rete, Banca Sella, Eptatrading, Gestrade, IMIWeb Bank, IntesaTrade, Nuovi Investimenti Sim e Twice Sim

La pubblicazione del presente documento non costituisce attività di sollecitazione del pubblico risparmio da parte di Borsa Italiana S.p.A. e non costituisce alcun giudizio da parte della stessa sull'opportunità dell'eventuale investimento descritto. I marchi Borsa Italiana, Nuovo Mercato, MIF, MCW, IDEM, STAR, MiniFIB, MIB30 sono di proprietà di Borsa Italiana e non possono essere utilizzati senza il preventivo consenso scritto della stessa. Il presente documento non è da considerarsi esaustivo ma ha solo scopi informativi. I dati in esso contenuti possono essere utilizzati per soli fini personali. Borsa Italiana non si assume alcuna responsabilità in merito al contenuto degli articoli predisposti da persone diverse dai dipendenti di Borsa Italiana. Borsa Italiana non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni, derivanti anche da imprecisioni e/o errori, che possano derivare all'utente e/o a terzi dall'uso dei dati contenuti nel presente documento.

© Marzo 2002 - Borsa Italiana S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati.